

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 9 Aprile 2026 sono stati definiti gli indirizzi ai quali la Giunta Comunale dovrà adeguarsi per l'adozione del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi alla luce dei principi introdotti dal D.Lgs. 150/09 (decreto Brunetta) che si riassumono:

1. Separazione dell'attività di direzione politica, programmazione e controllo dall'attività di gestione con ampia responsabilizzazione della dirigenza, da attuarsi attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, esercitata nell'ambito degli indirizzi politico-programmatici; in base al principio della separazione delle competenze, agli organi politici competono esclusivamente funzioni di indirizzo politico-amministrativo, la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, nonché le funzioni di controllo, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. Gli organi politici hanno il compito di promuovere la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e della integrità.

2. Ampia trasparenza intesa come accessibilità totale di tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse di controllo interno ed esterno (anche da parte del cittadino).

3. Ampia flessibilità nell'organizzazione delle articolazioni strutturali e nell'impiego del personale, tale da consentire risposte immediate ai bisogni della comunità locale, nel rispetto delle categorie di appartenenza e delle specifiche professionalità e, nell'ambito della normativa contrattuale, attuare processi di mobilità del personale all'interno e all'esterno dell'Ente, garantendo un opportuno avvicendamento del personale, nell'ambito delle professionalità.

4. Articolazione delle strutture per funzioni omogenee; gli uffici ed i servizi sono articolati per funzioni omogenee, collegati tra loro anche mediante strumenti informatici il cui uso, diffuso e sistematico, garantirà un'adeguata trasparenza rispetto all'ambiente circostante favorendo la circolazione delle comunicazioni. L'organizzazione deve essere strutturata in modo da assicurare la massima trasparenza all'attività amministrativa e garantire il diritto di accesso ai cittadini. Deve, altresì, essere idonea a soddisfare, nel rispetto dei principi di legalità, efficacia ed economicità, la duplice esigenza di gestire efficientemente i compiti ed i servizi rientranti nell'attività ordinaria dell'Amministrazione Comunale nonché realizzare quegli speciali obiettivi indicati nelle linee programmatiche di governo o che la Giunta abbia, comunque, individuato per realizzare piani e programmi. Le strutture delle unità che compongono l'assetto organizzativo sono affidate alla responsabilità dei dipendenti cui il Sindaco abbia attribuito le funzioni per la loro direzione.

5. Snellimento delle procedure per permettere risposte e servizi efficaci, rapidi e resi con l'utilizzo più efficiente delle risorse umane, finanziarie e strutturali.

6. Miglioramento della comunicazione interna e conseguente adozione di modelli strutturali idonei al collegamento unitario dell'organizzazione.

7. Istituzione di un Organo/organismo per la valutazione del personale, con il compito di valutare periodicamente l'attività prestata ad ogni livello così da garantire un'incentivazione effettiva del sistema premiante del personale, basata sulla qualità, efficienza sulla prestazione e con logiche meritocratiche.

8. Introduzione o perfezionamento dei meccanismi di misurazione e valutazione delle performance organizzative, prevedendo, in ossequio alle disposizioni del D.Lgs.150/09 e secondo i principi in esso contenuti, l'istituzione di organi/organismi di valutazione.

9. Adozione dei principi generali della valutazione che consistono in misurazione, valutazione e trasparenza della performance. In particolare oggetto della valutazione saranno: a) i singoli; b) le strutture: settori, servizi, uffici; c) l'amministrazione nel suo complesso.

10. Distribuzione degli incentivi economici finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi sulla base del merito.

11. Ampio riconoscimento dei principi in materia di parità e pari opportunità per l'accesso ai servizi ed al lavoro.

12. Valorizzare la comunicazione, intesa come strumento di trasparenza e catalizzatore di un clima di leale collaborazione finalizzato al raggiungimento degli obiettivi. In linea con la riforma Brunetta la trasparenza è intesa come accessibilità a tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione per consentire forme diffuse di controllo.

13. Armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici al pubblico con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei paesi dell'Unione Europea.

14. Gestione del rapporto di lavoro effettuata nell'esercizio dei poteri del privato datore di lavoro, mediante atti che non hanno natura giuridica di provvedimento amministrativo.

15. Affermazione del principio concorsuale per l'accesso al lavoro pubblico individuando una quota non superiore al 50% dei posti messi a concorso da destinare al personale interno.

16. Ridefinizione dei criteri di conferimento o revoca degli incarichi con funzioni dirigenziali e di responsabilità di strutture organizzative complesse, adeguando il regolamento ai principi di cui al capo III del titolo IV del D.Lgs n. 267/2000 e del capo II del titolo II del D.Lgs n. 165/2001.

17. Armonizzazione delle modalità procedurali inerenti la possibilità di affidamento di incarichi di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'amministrazione, in conformità ai principi vigenti in materia.

18. Strumenti attuativi. L'attribuzione delle funzioni gestionali delle varie linee funzionali generali alla struttura operativa è atto di programmazione che sarà inserito nel procedimento di approvazione del P.I.A.O., del Piano esecutivo di gestione e del Piano della Performance. L'organizzazione complessiva individuerà le figure apicali dotate di funzioni dirigenziali, in modo che a ciascuno di essi sia attribuita la responsabilità di un settore (o altra denominazione) o di un servizio omogeneo, con la gradualità e l'ampiezza che verranno definite dall'organo politico. L'organizzazione della struttura dovrà consentire la politica di fissazione e programmazione di obiettivi possibili e dello sviluppo sostenibile, sia di medio che di lungo periodo, da attuarsi a cascata, dal livello operativo decisionale, alle figure apicali e fino a ciascun dipendente. La struttura sarà dotata di un sistema di misurazione e valutazione della performance che individua il Piano della Performance quale strumento fondamentale capace di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati. La struttura farà ricorso diffuso ed esteso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sia per ottimizzare i costi di gestione, sia per offrire servizi e informazioni più efficaci e completi ai cittadini. La trasparenza sarà garantita tramite la predisposizione e attuazione di un Programma triennale per la trasparenza che indichi le iniziative

previste per garantire un adeguato livello di trasparenza e di dialogo con i cittadini, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità. Gli uffici saranno finalizzati alla gestione di una pluralità di funzioni e all'organizzazione di servizi di interesse comune, nell'ottica di razionalizzare l'impiego complessivo delle risorse, di ottenere economie di scala e di migliorare la qualità e quantità dei servizi da erogare alla collettività. Gli atti regolamentari ed organizzativi stabiliscono le modalità di conferimento degli incarichi ai dirigenti o ai responsabili dei servizi ed al resto del personale.

19. Sviluppo dell'azione amministrativa. Nella definizione delle strutture organizzative per ambiti operativi di competenza finalizzati ad obiettivi di sviluppo della azione amministrativa, occorre tenere in considerazione, i principi di economicità, efficacia e pubblicità attraverso:

- a) l'istituzione di specifici processi per l'informazione ai cittadini con attività che utilizzino appieno le possibilità offerte dall'informatizzazione dei servizi;
- b) l'attribuzione ad un unico ufficio della responsabilità del procedimento (anche se la sua complessità comporta il coinvolgimento di uffici o servizi diversi);
- c) il rispetto della privacy dei terzi (persone fisiche e giuridiche) nel trattamento dei dati personali;
- d) la semplificazione dei rapporti tra amministrazione e cittadino utente (anche mediante i necessari percorsi formativi) sicché l'informazione non debba più essere faticosamente ricercata ma venga fornita in modo preciso e puntuale nelle formule di accesso più opportune, semplici e tempestive;
- e) la continuità dell'azione amministrativa anche in assenza del dirigente o del funzionario mediante sistemi di attribuzione di funzioni o di deleghe temporanee qualora previste dai principi dell'ordinamento giuridico;
- f) la semplificazione degli atti amministrativi in un linguaggio comprensibile ai cittadini;
- g) la trasparenza dell'azione amministrativa, mediante l'agevolazione e l'uso diffuso dei vari tipi e procedimenti di accesso agli atti amministrativi previsti dalle norme vigenti

Richiamato l'art. 89 del D.Lgs 267/2000 in forza del quale ciascun Ente disciplina, con propri regolamenti, in conformità allo Statuto, l'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi, in base ai criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità.

Atteso che l'art. 48 comma 3 del sopracitato Decreto dispone che compete alla Giunta Comunale l'adozione del Regolamento per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio Comunale.

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Rilevata la necessità di procedere all'approvazione del testo del Regolamento;

Visto lo schema del Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, predisposto dall'ufficio segreteria, composto di n. 141 articoli e ritenuto di doverlo approvare;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il D.Lgs. n. 150/2009;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 e la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante:

“Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3”;

Visto il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74;

Visto il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75;

Visto lo Statuto Comunale;

Acquisito il parere favorevole dal Vice Segretario comunale in ordine alla conformità amministrativa ai sensi dell'art. 97 del D. L.vo n. 267/2000

Ad unanimità dei voti favorevolmente espressi

DELIBERA

1. di approvare l'allegato Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che il presente regolamento sostituisce e abroga tutte le disposizioni dell'ente vigenti inerenti l'organizzazione degli uffici e incompatibili con lo stesso;
3. di dare atto, altresì, che il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione di approvazione.